

Lozzo Atestino, 1 settembre 2026

A tutto il personale della scuola
Al R.L.S.
All'Albo Sicurezza – Tutti plessi
All'Albo online
In trasparenza amministrativa - sito

CIRCOLARE N. 7

OGGETTO: Direttiva sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/2008 e s.m.i.).

Il sottoscritto Dirigente Scolastico Alfonso D'Ambrosio in qualità di datore di lavoro dell'Istituto Comprensivo Lozzo Atestino.

- VISTO l'art.15 del D.Lgs. n°81/08 – Misure generali di tutela;
- VISTO l'art.17 del D.Lgs. n°81/08 – Obblighi del datore di lavoro;
- VISTO l'art.20 del D.Lgs. n°81/08 – Obblighi dei lavoratori (personale docente e non);
- VISTO l'art.36 del D.Lgs. n°81/08 – Informazione e formazione dei lavoratori;
- VISTO il D.M. del 10/03/1998 “Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro”;
- VISTO il D.Lgs. n°106/09 “Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n°81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- SENTITO il parere del R.S.P.P. e del R.L.S.; Allo scopo di ottemperare agli obblighi di servizio e alle norme relative alla sicurezza di cui al D.Lgs. n°81/08;

DISPONE QUANTO SEGUE

RUOLI E COMPORTAMENTO

- La responsabilità di rilevare situazioni di oggettivo ed urgente pericolo, tali da consigliare l'attivazione delle procedure di evacuazione degli ambienti scolastici, compete a tutti gli adulti che operano professionalmente nell'istituto.
- I presidi antincendio (estintori, naspi, idranti, ecc...) devono essere utilizzati esclusivamente da personale addestrato.
- Il segnale di evacuazione viene dato con: tre suoni continui di una tromba.
- Ogni azione e scelta va finalizzata alla protezione dei minori e del personale.
- La conservazione e la sicurezza di ciascuno viene prima di ogni improvvisato atto di apparente eroismo.

Dirigente scolastico, vicario, fiduciari, collaboratori del dirigente, docenti

- Dirigono e coordinano, ciascuno per il proprio livello di responsabilità e competenza, le operazioni correlate alla sicurezza negli ambienti scolastici.
- Intervengono laddove si determinano situazioni critiche e conducono la scolaresca al punto di sicurezza esterno portando con sé il registro di classe, necessario ai controlli.
- In caso di evacuazione, è compito dell'insegnante segnalare tempestivamente il numero e la probabile localizzazione dei dispersi.

- L'insegnante di sostegno, se presente, si occupa dell'evacuazione degli alunni diversamente abili con l'aiuto del personale non docente. Se assente, spetta all'insegnante di classe.
- È compito del docente coordinatore di classe individuare gli allievi e le allieve cui viene assegnato il ruolo di apri-fila e di serra-fila, addestrare tutta la classe a seguire le procedure previste, provvedere a periodiche esercitazioni, per quanto concerne le azioni da intraprendere nell'ambito della propria aula. Egli annoterà i nomi di apri-fila e di serra-fila sulla prima pagina del registro di classe.

Personale non docente

1. Ha il compito di segnalare tempestivamente le situazioni di potenziale pericolo.
2. I collaboratori scolastici e/o gli addetti all'emergenza incaricati provvedono, se necessario, a interrompere l'alimentazione della corrente elettrica e l'alimentazione del combustibile della centrale termica.
3. Essi dirigono il deflusso verso l'uscita e assistono chiunque si trovi in difficoltà; si accertano che la zona di loro pertinenza risulti evacuata in modo completo (compresi spogliatoi, aule speciali, servizi e depositi).
4. I collaboratori scolastici controllano quotidianamente, all'inizio delle lezioni, il funzionamento dell'apertura delle porte di sicurezza e dei cancelli di uscita, segnalando tempestivamente gli eventuali malfunzionamenti al DSGA o ufficio preposto in segreteria che provvede alle opportune segnalazioni agli enti proprietari degli immobili o ad eventuali ditte addette alle manutenzioni.
5. Il D.S. previa consultazione con l'R.L.S. identifica gli addetti al servizio antincendio ed al primo soccorso e controlla la corretta applicazione dei comportamenti finalizzati alla prevenzione. Egli provvede altresì a predisporre la prevista formazione in servizio.
6. Il personale amministrativo tiene sempre in evidenza, su un apposito pannello, i numeri telefonici di emergenza ed ha il compito di richiedere gli opportuni interventi per le diverse tipologie di emergenza. Mentre per i plessi è il referente di plesso che provvede ad avvisare i mezzi di soccorso, o un suo delegato in caso di assenza.
7. Il collaboratore scolastico assegnato all'ingresso provvede ad aprire immediatamente il cancello in modo da consentire l'accesso dei mezzi di soccorso. Egli rimane inoltre a presidiare il cancello per impedire l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni richieste dall'emergenza.

La classe

1. Al segnale di evacuazione per emergenza tutti gli allievi cessano qualsiasi attività ed abbandonano ogni cosa.
2. Essi assumono immediatamente i comportamenti previsti senza attendere ulteriori autorizzazioni.
3. Allievi ed allieve si alzano, inseriscono la sedia sotto al banco spingendovi anche lo zainetto o la cartella, in modo di liberare ogni percorso all'interno dell'aula.
4. Gli apri-fila hanno il compito di aprire il passaggio e non devono essere scavalcati da nessuno. Essi guidano, con l'insegnante, la classe lungo il percorso di evacuazione prestabilito, fino al punto esterno di raccolta.
5. Allievi ed allieve si prendono per mano si inseriscono progressivamente in fila, uscendo dall'aula in fila indiana.
6. I serra-fila verificano che nessuno sia rimasto indietro, escono dall'aula CHIUDENDO LA PORTA e si congiungono rapidamente con il resto della classe.

Lo sgombero va eseguito:

SENZA CORRERE e IN SILENZIO

1. Il docente raccoglie il registro di classe, necessario per i successivi controlli, affianca e coordina l'esodo della classe.
2. Gli insegnanti di sostegno, se presenti con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di evacuazione unicamente dello o degli alunni diversamente abili loro affidati.
3. Se non è presente l'insegnante di sostegno, è compito del docente curare le operazioni di evacuazione dello o degli alunni diversamente abili loro affidati.

TIPOLOGIE DI EMERGENZA PER

Sisma

1. Al verificarsi dell'evento sismico:
2. Ripararsi sotto ai banchi, sotto alla cattedra oppure addossarsi ad un muro maestro il più lontano possibile dalle finestre.
3. Portarsi sotto la protezione delle strutture più resistenti (colonne e muri portanti, architravi in cemento armato, angoli in genere).
4. Allontanarsi dalle suppellettili che potrebbero cadere.
5. Al cessare delle scosse gli operatori scolastici provvedono a disinserire qualsiasi apparecchiatura elettrica sia stata in funzione. Gli interruttori generali vanno staccati. Le valvole di intercettazione in prossimità della centrale termica o della cucina vanno chiuse.
6. Se viene emanato l'ordine di evacuazione si procede ciascuno seguendo le procedure specifiche presenti nel Piano di Emergenza ed Evacuazione del plesso.
7. Non si rientra negli edifici per alcun motivo. Le successive disposizioni vengono impartite dall'ASPP o dal Responsabile di plesso.

Incendio

Il fuoco ha bisogno di aria. Spesso un incendio può essere domato sul nascere soffocando le fiamme. NON USARE per questo scopo tessuti in materiale sintetico.

Se i vestiti prendono fuoco:

- non correre, non agitare scompostamente braccia e gambe l'aria alimenta le fiamme; rannicchiarsi e rotolarsi a terra.
- con una coperta, un asciugamani, un indumento, si possono soffocare le fiamme.

Se si è all'interno di un locale in cui si è sviluppato un incendio:

1. non usare acqua per spegnere le fiamme in prossimità di impianti o dispositivi elettrici, disattivare tutti gli interruttori;
2. abbandonando il locale, assicurarsi che tutti siano usciti e chiudere dietro di sé tutte le porte, così si frappona una barriera tra noi e l'incendio;
3. se il fuoco è fuori dalla porta dell'aula, sigillare le fessure e mettersi possibilmente vicino ad una finestra;
4. se il fumo è nell'aula, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto e sdraiarsi a terra, il fumo tende a salire verso l'alto;
5. per abbandonare la scuola seguire le vie di esodo e i percorsi indicati nelle planimetrie di emergenza presenti nei vari locali;
6. gli estintori, gli idranti o i naspi devono essere utilizzati esclusivamente dal personale addestrato.

Evento atmosferico potenzialmente pericoloso:

1. Appena si manifesta l'inizio di una tempesta le finestre vanno chiuse e le tapparelle abbassate;

2. Nel caso di condizioni meteorologiche che facciano presagire l'arrivo di una tromba d'aria si procede allo stesso modo, si sgombera la classe nel corridoio interno, nella sezione priva di finestre;
3. Le porte vanno accuratamente chiuse.

PROCEDURA GENERALE DI EVACUAZIONE

Tutti gli operatori e gli utenti della scuola debbono essere a conoscenza della procedura di emergenza ed evacuazione:

L'esodo deve essere previsto per capienza del Piano di Emergenza a seconda delle vie di fuga accessibili. Ogni plesso scolastico ha quindi caratteristiche diverse a seconda della tipologia di aule, dimensione e posizionamento delle porte, ampiezza delle scale o presenza di scale antincendio. Tendo conto che molte porte non hanno l'apertura prevista secondo la normativa e che il numero di presenze supera talvolta i 25 (anche nel caso di divisione di altre classi per docenti assenti), la via di fuga – porta va sempre tenuta libera e sgombra sbloccando la seconda anta che si presentasse agganciata permettendo lo spazio di 120 cm apribili dall'interno, evitando lo stazionare di zaini o materiali nei corridoi nel percorso tra i banchi e la porta. Nei plessi dove sussistono le porte con apertura inferiore a 90 cm, è necessario avvertire immediatamente l'ufficio di Direzione e ipotizzare l'assegnazione di quel tipo di classe a gruppi più ridotti di alunni. Si ricorda che non devono essere presenti ostacoli ingombranti nelle vie di fuga – scale e che le porte antincendio devono essere libere ed apribili immediatamente.

AVVIO DELLA PROCEDURA DI EVACUAZIONE DI EMERGENZA

L'evacuazione dell'edificio interessato all'emergenza viene avviato quando: il responsabile del plesso (o suo sostituto) o ASPP in quel momento presente, ravvisatane la necessità, ordina a un collaboratore scolastico di attivare l'evacuazione.

SEGNALAZIONE DI EVACUAZIONE I

Il segnale di evacuazione viene dato con tre suoni continui di tromba. Tutto il personale e gli alunni presenti nel plesso si attengono alle procedure di emergenza presenti nel "Piano di Emergenza ed Evacuazione" dello specifico plesso.

EVACUAZIONE

Innanzitutto i collaboratori scolastici provvedono all'apertura completa delle vie di fuga e del cancello.

MISURE DA ADOTTARE PER IL RISCHIO DA MANCATO ADEGUAMENTO ANTINCENDIO.

Nelle more dell'adeguamento, per alcuni dei Comuni del nostro IC, della acquisizione del Certificato Prevenzione Incendi degli edifici scolastici il Ministero dell'Interno ha diramato un decreto sulle misure da attuare in attesa del Certificato Prevenzione Incendi. Gli ASPP sono tenuti a metter in pratica alcune misure di organizzative per mantenere alto il livello di monitoraggio dei rischi in attesa dell'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi scaglionato nei vari plessi in anni diversi. Nello specifico, in ogni caso in questa ultima parte dell'anno scolastico, vi delego a: a) prevedere un ripasso delle misure previste dai Piani di Emergenza con tutto il personale, in particolare coinvolgendo gli Addetti alla squadra antincendio del plesso: ripercorrere le misure di lotta antincendio e gestione del piano di emergenza;

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI LOZZO ATESTINO

Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di I grado di Lozzo Atestino, Cinto Euganeo e Vo'

Via G. Negri, 3 – 35034 LOZZO ATESTINO (PD) C.F. 82005950280

Segreteria Tel. 0429 94097 Fax 0429 647839 e-mail pdic85700d@istruzione.it

Codice Ministeriale PDIC85700D – Sito Web <http://www.iclozzoatestino.gov.it/>

- b) integrare l'informazione dei lavoratori con riguardo al suddetto rischio con le ultime considerazioni fatte nell'ultimo sopralluogo di settembre 2018 e riportate nel Verbale di sopralluogo ad integrazione del DVR;
- c) controllare nuovamente la presenza degli attestati dei corsi antincendio svolti dalla squadra di addetti individuati all'inizio dell'anno scolastico di idoneità tecnica affinché lo frequentino e conseguano l'attestato quanto prima;
- d) verificare l'effettuazione di almeno due esercitazioni antincendio all'anno oltre alle prove di evacuazione previste dal punto 12.0 del D.M. 26/08/1992 e in caso prevedere una esercitazione a sorpresa entro la fine dell'anno scolastico;
- e) verificare con cadenza giornaliera i dispositivi di apertura delle porte poste lungo le vie di esodo e il sistema di vie di esodo le vie d'esodo
- f) verificare con cadenza settimanale la manutenzione dei dispositivi antincendio e di segnalazione acustica;
- g) aggiornare il registro dei controlli.
- h) Accertarsi che materiale con carico elevato di incendio sia accatastato senza precauzioni e che entro giugno venga fatta pulizia del materiale didattico non più utilizzato né utilizzabile negli armadi delle classi, in sala docenti, nei ripostigli.
- i) Richiamare urgentemente i rappresentanti delle case editrici affinché liberino le scuole dalle numerose copie di libri in visione che non costituiscono però materiale da biblioteca.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Alfonso D'Ambrosio

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993